

IN EVIDENZA

15.5.2021

COVID-19. NORMATIVA ITALIANA: Dal 16 maggio al 30 luglio 2021, gli spostamenti da/per l'estero sono disciplinati da: DPCM 2 marzo 2021, Ordinanza 29 aprile 2021 (in vigore fino al 30 maggio) e Ordinanza 14 maggio 2021.

La normativa italiana individua cinque elenchi di Paesi a cui si applicano misure differenti, più alcuni Paesi sottoposti a misure speciali. **Le disposizioni riportate di seguito hanno carattere riassuntivo.** Per tutti i dettagli, **si raccomanda vivamente l'attenta lettura dell'Approfondimento** (<http://www.viaggiasesicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>) disponibile su questo sito web.

A - San Marino, Città del Vaticano

B - Stati e territori a basso rischio epidemiologico, che verranno individuati con apposita Ordinanza, tra quelli di cui all'elenco C. Al momento, nessuno Stato è in questo elenco.

C –Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse isole Faer Oer e Groenlandia), **Estonia, Finlandia, Francia** (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), **Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi** (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), **Polonia, Portogallo** (incluse Azzorre e Madeira), **Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna** (inclusi territori nel continente africano), **Svezia, Ungheria, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord** (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche sull'isola di Cipro), **Svizzera, Andorra, Principato di Monaco, Israele.**

D- Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea, Ruanda, Singapore, Stati Uniti, Tailandia.

E - Resto del mondo: tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco.

ATTENZIONE: sono previste disposizioni specifiche per **Brasile, India, Bangladesh e Sri Lanka.** Per i dettagli, si raccomanda di leggere con attenzione l'Approfondimento (<http://www.viaggiasesicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>) disponibile su questo sito web.

Si vedano i dettagli nelle schede dei seguenti Paesi riportate nella pagine seguenti.

Siccome gli aggiornamenti sono continui, si raccomanda di visitare il sito di **Viaggiare Sicuri** dei singoli Paesi utilizzando il link qui riportato

| | |
|-------------|---|
| Cipro | http://www.viaggiasesicuri.it/country/CYP |
| Francia | http://www.viaggiasesicuri.it/country/FRA |
| Germania | http://www.viaggiasesicuri.it/country/DEU |
| Irlanda | http://www.viaggiasesicuri.it/country/IRL |
| Regno Unito | http://www.viaggiasesicuri.it/country/GBR |
| Spagna | http://www.viaggiasesicuri.it/country/ESP |
| Sud Africa | http://www.viaggiasesicuri.it/country/ZAF |

12.5.2021

CIPRO: COVID-19. Aggiornamento: A partire dal 1 marzo 2021 sono in vigore nuove regole per l'ingresso a Cipro, diverse a seconda del Paese di provenienza. I Paesi sono suddivisi in diverse categorie (Verde, Arancione, Rossa, Grigia) in base alla situazione epidemiologica rilevata dal Centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie (ECDC). La situazione viene aggiornata settimanalmente.

Le liste dei Paesi sono consultabili sul sito: <https://cyprusflightpass.gov.cy/en/country-categories>
Attualmente l'Italia è inclusa nella Categoria Rossa, insieme a tutti gli altri paesi dell'UE con le sole eccezioni di Portogallo, Irlanda e Finlandia.

Categoria verde

I passeggeri provenienti da tali paesi possono fare ingresso a Cipro senza restrizioni.

Categoria arancione

Per i passeggeri provenienti da tali paesi è necessario presentare un certificato COVID-19 negativo (test RT-PCR/tampone rinofaringeo) effettuato non più di 72 ore prima della partenza presso un laboratorio certificato.

Categoria rossa

I passeggeri provenienti da tali paesi devono presentare un certificato COVID-19 negativo di test molecolare (PCR) effettuato non più di 72 ore prima della partenza e ripetere il test all'arrivo a Cipro, rimanendo in auto isolamento fino all'esito dell'esame. Non vi sono obblighi di quarantena.

Categoria grigia

I passeggeri provenienti da tali paesi possono fare ingresso a Cipro solo se autorizzati con un permesso speciale rilasciato dalla Repubblica di Cipro. Sono esenti da tale procedura i cittadini ciprioti, i cittadini legalmente residenti nella Repubblica di Cipro ed i cittadini europei. In tutti i casi, oltre alla presentazione di un certificato COVID-19 negativo (test RT-PCR/tampone rinofaringeo) è obbligatorio osservare un periodo di auto-isolamento. Tutti i viaggiatori in ingresso a Cipro devono sottoscrivere una dichiarazione giurata attestante il paese di provenienza e altre informazioni personali ("Cyprus Flight Pass") da compilare online non prima di 24 ore prima del viaggio registrandosi sul portale <https://cyprusflightpass.gov.cy/> Una volta ricevuta l'autorizzazione per email, il "Cyprus Flight Pass" dovrà essere stampato ed esibito in aeroporto al momento della partenza per Cipro.

Disposizioni in caso di avvenuta vaccinazione

A partire dal 10 maggio 2021, i passeggeri provenienti dai Paesi dell'UE, dello Spazio Economico Europeo (SEE) e da Paesi terzi, tra cui Israele, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Libano, EAU, Giordania, Arabia Saudita, Egitto, che hanno completato il ciclo di vaccinazione con uno dei vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) o Sputnik V ed in possesso della relativa certificazione, possono fare ingresso a Cipro senza restrizioni. Le persone che hanno ricevuto il vaccino monodose Janseen possono fare ingresso a Cipro dopo 14 giorni dalla somministrazione del vaccino. Per tutti i dettagli, visitare il portale Cyprus Flight Pass: <https://cyprusflightpass.gov.cy/en/vaccinated-passengers>

Per quanto riguarda l'ingresso nella parte nord dell'isola, cosiddetta TRNC, i passeggeri in arrivo direttamente dall'estero devono presentare un certificato Covid-19 negativo effettuato non più di 72 prima e rimanere in quarantena per 10 giorni.

L'ingresso nella parte nord dell'isola attraverso i varchi della Green Line resta soggetto a limitazioni. I transiti sono attualmente consentiti solo ai ciprioti di entrambe le comunità e ai residenti permanenti a Cipro. Ai turisti stranieri non è consentito l'attraversamento. Si raccomanda pertanto di evitare il transito verso la parte nord dell'isola.

Per quanto riguarda i collegamenti aerei con Cipro, a seguito della temporanea sospensione dei voli diretti con l'Italia, gli spostamenti da e per Cipro comportano al momento scali in paesi di transito (principalmente Grecia, Germania ed Austria) che possono richiedere per i viaggiatori il rispetto di specifici adempimenti anti-Covid. Si raccomanda di verificare la situazione con la propria compagnia di viaggio prima della partenza.

Per informazioni sulle misure restrittive interne si rimanda alla sezione Situazione sanitaria di questa scheda.

Si rimanda per maggiori informazioni al sito web dell'Ambasciata d'Italia a Nicosia

https://ambnicosia.esteri.it/ambasciata_nicosia/it/ambasciata/news/dall-ambasciata/2021/05/viaggiatori-in-arrivo-dall-italia_0.html

19.5.2021

FRANCIA: COVID-19. Aggiornamento:

In Francia su tutto il territorio nazionale resta in vigore un coprifuoco che, dal giorno 19 maggio 2021 compreso, ha questo orario: dalle 21.00 alle 6.00 (vedere sezione sanitaria della scheda).

A partire dal 19 maggio 2021 il programma di deconfinamento è entrato nella seconda tappa. Il programma prosegue come segue:

A partire dal 19 maggio 2021 il coprifuoco è spostato alle ore 21:00. Riaprono gli esercizi commerciali detti "non essenziali", i luoghi culturali (cinema, teatri, musei) e gli spazi esterni di bar e ristoranti.

Terza tappa. A partire dal 9 giugno 2021 il coprifuoco sarà spostato alle ore 23:00. Riapriranno le sale interne di bar e ristoranti. Riapriranno le palestre.

Quarta tappa. A partire dal 30 giugno 2021 non sarà più in vigore il coprifuoco.

Le misure nazionali enunciate potranno subire modifiche a livello locale, qualora il virus dovesse tornare a circolare in maniera particolarmente attiva. Permangono forti limitazioni agli ingressi dall'estero.

Arrivi dai Paesi dello Spazio Europeo (compresa l'Italia) e da Australia, Israele, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore, Corea del Sud e Regno Unito con qualsiasi mezzo (aereo, treno, auto, nave, bus, ecc): obbligo di esibizione di un TEST MOLECOLARE DI TIPO PCR REAL TIME (PCR-RT) DA EFFETTUARE NELLE 72 ORE PRECEDENTI LA PARTENZA PER LA FRANCIA. Il test antigenico non è accettato, né è accettato test PCR differente da PCR-RT.

L'obbligo riguarda i viaggiatori, maggiori di 11 anni.

Sono esentanti dal presentare il tampone: i lavoratori frontalieri, i trasportatori e i residenti nei territori confinanti entro 30 km dal proprio domicilio, sempre che lo spostamento sia di durata inferiore alle 24 ore. I test PCR-RT non sono richiesti in caso di transito aeroportuale a condizione che non si lasci l'aeroporto e che il transito non sia superiore a 24 ore. Il test è obbligatorio anche per coloro che hanno già avuto il vaccino.

Arrivi da Sudafrica, Argentina, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Emirati Arabi Uniti, India, Nepal, Pakistan, Qatar, Sri Lanka, Turchia e Uruguay: obbligo di esibizione di un TEST MOLECOLARE DI TIPO PCR REAL TIME (PCR-RT) DA EFFETTUARE NELLE 36 ORE PRECEDENTI LA PARTENZA PER LA FRANCIA. In mancanza di un test PCR effettuato nelle 36 ore, si può esibire un test PCR-RT effettuato nelle 72 ore unitamente a un test antigenico effettuato nelle ultime 24 ore. All'arrivo in Francia da questi paesi, i viaggiatori dovranno sottoporsi a quarantena obbligatoria di 10 giorni.

Arrivo da tutti gli altri Paesi: obbligo di esibizione di un TEST MOLECOLARE DI TIPO PCR REAL TIME (PCR-RT) DA EFFETTUARE NELLE 72 ORE PRECEDENTI LA PARTENZA PER LA FRANCIA. Il test antigenico non è accettato, né è accettato test PCR differente da PCR-RT. All'arrivo in Francia da questi paesi, i viaggiatori dovranno sottoporsi a quarantena volontaria di 7 giorni.

Tutti coloro che entrano in Francia con qualsiasi mezzo devono compilare un'autocertificazione.

Per ulteriori informazioni, e per il modello di autocertificazione, si rimanda al sito web dell'Ambasciata d'Italia a Parigi.

Si informa che anche per chi entra in automobile, se non si dispone di test PCR-RT valido, si viene respinti. Per maggiori dettagli consultare siti web del Governo francese <https://www.gouvernement.fr/info-coronavirus> e dell'Ambasciata d'Italia a Parigi (https://ambparigi.esteri.it/ambasciata_parigi/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/focus-coronavirus.html).

In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie, si raccomanda di contattare il centro SAMU (Tel. 15 numero gratuito) e di non recarsi direttamente dal medico o al pronto soccorso.

Le principali compagnie aeree offrono collegamenti aerei Italia/Francia. E' sempre comunque consigliato arrivare con discreto anticipo in aeroporto.

https://ambparigi.esteri.it/ambasciata_parigi/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/focus-coronavirus.html

22.5.2021

GERMANIA: COVID-19. Aggiornamento

In ragione dell'aumento dei contagi da Covid 19 nel Paese, la Germania ha stabilito, a partire dal 2 novembre 2020, l'adozione di ulteriori misure restrittive a livello nazionale, per le quali si rimanda alla sezione Situazione Sanitaria di questa Scheda.

Chiunque entri in Germania in aereo, indipendentemente dal Paese di provenienza, deve disporre, PRIMA dell'imbarco, di una documentazione che dimostri di essere vaccinato, guarito o di esser risultato negativo ad un tampone (salvo limitatissime eccezioni previste dalla normativa). Tale obbligo non vale per i bambini sotto i 6 anni.

Per la normativa tedesca, si considerano "vaccinate" le persone che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni (se hanno già contratto il Covid, basta la prima dose) e "guarite" quelle risultate positive ad un tampone non meno di 28 giorni e non più di 6 mesi prima.

Per le persone non vaccinate e non guarite, il tampone può essere antigenico (rapido) o molecolare e deve essere effettuato nelle 48 ore precedenti l'ingresso in Germania (nel caso dell'antigenico; nelle 72 ore precedenti, nel caso del molecolare PCR). La documentazione sulla vaccinazione, la guarigione o l'esito del tampone può essere scritta in italiano (oltre che in tedesco, inglese, francese e spagnolo).

Esistono inoltre altri obblighi per chi abbia soggiornato nei 10 giorni precedenti l'ingresso in Germania in una delle **aree considerate "a rischio"**. La Germania identifica **3 tipi di aree a rischio**: aree a rischio "normali", di cui fa parte l'Italia insieme a numerosi altri Paesi Europei, aree ad alta incidenza ("Hochinzidenz-Gebiete") ed aree a rischio varianti ("Virusvarianten-Gebiete"). Attenzione: l'ingresso in Germania è normalmente vietato per chi sia stato nelle "aree a rischio varianti" (tranne poche eccezioni) e dal 23 maggio anche il Regno Unito è considerato tale.

Tutti coloro che nei 10 giorni precedenti l'ingresso in Germania si siano recati in aree a rischio "normali" (salvo casi di esenzione previsti dalla normativa) devono segnalare il proprio ingresso registrandosi online sul portale <https://www.einreiseanmeldung.de> e disporre di una documentazione che dimostri la vaccinazione, la guarigione o l'esito negativo di un tampone (fatto nelle 48 ore precedenti se antigenico, nelle 72 ore precedenti se PCR).

In generale è previsto anche l'obbligo di quarantena per 10 giorni, ma tale periodo di isolamento può essere evitato (o interrotto), inviando alle competenti Autorità tedesche tramite il sopra citato portale online la documentazione che provi la vaccinazione, la guarigione o il test negativo.

L'obbligo di documentare la vaccinazione, la guarigione o l'esito negativo di un tampone non vale per i bambini di età inferiore ai 6 anni.

Attenzione: regole più restrittive sono previste per chi nei 10 giorni precedenti l'ingresso sia stato in un'area a rischio varianti o ad alta incidenza. Chi sia stato in aree a rischio varianti deve rispettare una quarantena di 14 giorni, che non può essere interrotta (tranne in pochi casi di esenzione).

Per tutte le informazioni sulle modalità di ingresso in Germania e sui casi di esenzione dall'obbligo di registrazione, di quarantena o di documentare l'avvenuta vaccinazione, l'avvenuta guarigione o l'esito negativo di un tampone, si rimanda al sito dell'Ambasciata d'Italia a Berlino (https://ambberlino.esteri.it/ambasciata_berlino/it/in_linea_con_utente/covid-19)

Si attira l'attenzione di tutti i passeggeri interessati ad usufruire di voli **Covid-tested** dalla Germania verso l'Italia che, a partire dal 23 marzo 2021, viene introdotta la compilazione obbligatoria dei moduli di localizzazione dei passeggeri (Passenger Locator Form - PLF) digitali. Per ulteriori informazioni sulle procedure si raccomanda di consultare l'Approfondimento di questo sito (<http://www.viaggiasesicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>).

https://ambberlino.esteri.it/ambasciata_berlino/it/in_linea_con_utente/covid-19/emergenza-coronavirus-difficolta.html

10.5.2021

IRLANDA: COVID-19. Aggiornamento:

A partire dall'8 maggio 2021, l'Italia è stata rimossa dall'elenco dei Paesi a rischio (categoria 2). Pertanto i viaggiatori provenienti dall'Italia, o che vi abbiano soggiornato o transitato nei 14 giorni antecedenti l'arrivo in Irlanda, non devono sottoporsi alla quarantena alberghiera obbligatoria, a meno che non siano stati nei 14 giorni precedenti il viaggio in uno dei Paesi classificati dal Dipartimento della Salute irlandese nella "categoria 2", anche se solo in transito (anche soltanto aeroportuale).

I viaggiatori provenienti dall'Italia o da Paesi non inclusi nella Categoria 2 devono comunque sottoporsi a una quarantena domiciliare obbligatoria di 14 giorni da effettuare presso l'indirizzo indicato nel modulo di localizzazione dei passeggeri da compilare prima dell'arrivo. Devono inoltre esibire un risultato negativo / "non rilevato" di un test RT-PCR effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo nello Stato.

Questo vale anche per i viaggiatori che arrivano attraverso l'Irlanda del Nord. Solo categorie molto limitate di viaggiatori possono essere esentate. Ulteriori dettagli sulla quarantena obbligatoria sono disponibili alla seguente pagina: <https://www.gov.ie/en/publication/b4020-travelling-to-ireland-during-the-covid-19-pandemic/>.

Qualsiasi viaggiatore che sia stato nei 14 giorni precedenti il viaggio in uno dei Paesi classificati dal Dipartimento della Salute irlandese nella "categoria 2", anche se solo in transito (anche soltanto aeroportuale), è legalmente tenuto a sottoporsi alla quarantena presso una struttura designata (quarantena alberghiera obbligatoria). Ciò si applica anche se il passeggero riceve un risultato del test RT-PCR negativo dopo l'arrivo nello Stato.

I passeggeri tenuti a intraprendere la quarantena obbligatoria in hotel devono prenotare in anticipo un posto nella struttura designata prima dell'arrivo in Irlanda. I passeggeri sono tenuti a presentare la prova di questa prenotazione al proprio operatore di volo o di traghetto per imbarcarsi sull'aereo o sul traghetto per l'Irlanda. Le prenotazioni possono essere effettuate su: www.quarantinehotelsireland.ie

Per ulteriori informazioni sulla quarantena, sull'elenco dei Paesi di categoria 2 e su eventuali esenzioni, consultare la seguente pagina web: <https://www.gov.ie/en/publication/5577b-obbligo-di-quarantena-presso-strutture-alberghiere-designate/>

Per quanto riguarda gli spostamenti all'interno del Paese, dal 10 maggio sono consentiti i movimenti su tutto il territorio nazionale. Per il dettaglio delle restrizioni vigenti, e per eventuali aggiornamenti, si prega di consultare la seguente pagina: <https://www.gov.ie/en/campaigns/c36c85-covid-19-coronavirus/>

I collegamenti aerei diretti con l'Italia sono operativi su scala ridotta. Si raccomanda in ogni caso di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.

https://ambdublino.esteri.it/ambasciata_dublino/it/

11.5.2021

REGNO UNITO: COVID-19. Aggiornamento:

Ai viaggiatori in ingresso nel Regno Unito vengono richiesti i quattro seguenti adempimenti:

1) presentare il risultato negativo di un test COVID-19 effettuato nei tre giorni precedenti il giorno della partenza e che soddisfi i parametri indicati dal Governo britannico (<https://www.gov.uk/guidance/coronavirus-covid-19-testing-for-people-travelling-to-england>).

L'obbligo di mostrare un test con risultato negativo si applica agli arrivi da tutto il mondo e include anche i viaggiatori in transito e quanti si rechino dal Regno Unito all'estero per viaggi di durata inferiore a 3 giorni (in quel caso, il test potrà essere effettuato prima della partenza dal Regno Unito e mostrato al rientro).

È richiesto che il risultato del test COVID-19 sia in lingua inglese, francese o spagnola e indichi, oltre all'esito negativo dell'esame, il nome del viaggiatore come indicato sul passaporto/carta d'identità, la data di nascita, la denominazione dell'esame effettuato e i recapiti del centro medico che lo ha effettuato.

2) compilare un FORMULARIO ONLINE (<https://www.gov.uk/provide-journey-contact-details-before-travel-uk>) ("travel locator form") nei due giorni precedenti la partenza. Nel formulario viene richiesto un indirizzo specifico e un numero di telefono al quale i viaggiatori possano essere contattati.

3) osservare **un isolamento cautelare** (<https://www.gov.uk/uk-border-control/self-isolating-when-you-arrive>) di 10 giorni. Il luogo dove sarà effettuata la quarantena (indirizzo privato o COVID hotel) varia a seconda del Paese di provenienza.

È possibile ridurre la quarantena a 5 giorni utilizzando l'opzione test-to-release (<https://www.gov.uk/uk-border-control/ending-self-isolation-early-through-test-to-release>) (se non si giunge/si è transitato in uno dei paesi oggetto di "travel ban") effettuando un test a pagamento il 5° giorno di auto isolamento. Tale test va prenotato separatamente, riportando l'avvenuta opzione nel Passenger Locator Form. Si può optare per il test-to-release anche una volta arrivati in UK, compilando un nuovo PLF. Rimane un'opzione volontaria, per ridurre i tempi dell'auto isolamento ma non sostituisce i test obbligatori pre-partenza ed in occasione del 2° ed 8° giorno. Informazioni sulle strutture sanitarie abilitate sono disponibili qui (https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/961513/covid-private-testing-providers-test-to-release-150221.csv/preview)

4) effettuare due test COVID-19 in occasione del secondo e dell'ottavo giorno di autoisolamento nel Paese. I due COVID test devono essere prenotati e pagati prima dell'ingresso nel Paese (£210) tramite il portale dedicato <https://quarantinehotelbookings.ctmportal.co.uk>. Successivamente al pagamento verrà inviata per posta un covid-test-kit, all'indirizzo indicato nel Regno Unito. Il numero di prenotazione va riportato nel Passenger Locator Form. Senza prenotazione, relativa compilazione PLF ed esito negativo del test pre-partenza non si viene imbarcati (primi controlli a carico del vettore) e sono previste consistenti sanzioni.

Durante l'isolamento, è obbligatorio osservare le istruzioni sull'auto-isolamento del governo britannico e sarà consentito uscire dal luogo di auto-isolamento (hotel o indirizzo privato) solo in caso di cure mediche urgenti, necessità di supporto dei servizi sociali, necessità di generi alimentari e/o medicinali che non possono essere procurati con consegne a domicilio o da familiari o amici, funerale di un parente stretto, emergenza (es. incendio nel luogo di auto-isolamento).

L'isolamento dovrà essere osservato anche da chi soggiorna nel Regno Unito per un periodo inferiore ai 10 giorni (per esempio, viaggiatori in transito con necessità di pernottare nel Regno Unito) sono tenuti ad osservare l'isolamento durante la permanenza sul territorio britannico. Si potrà comunque interrompere la quarantena per recarsi al confine e lasciare il Regno Unito.

Gli arrivi internazionali in Scozia, a prescindere dal paese di provenienza, sono soggetti a quarantena nei c.d. COVID-hotel per dieci giorni a proprie spese.

Limitate categorie di viaggiatori sono esentate dall'obbligo di isolamento a prescindere dal Paese di origine dello spostamento. Per maggiori informazioni si rimanda a questo sito (<https://www.gov.uk/government/publications/coronavirus-covid-19-travellers-exempt-from-uk-border-rules/coronavirus-covid-19-travellers-exempt-from-uk-border-rules>)

Si rimanda per maggiori informazioni al sito web dell'Ambasciata d'Italia a Londra.

https://amblondra.esteri.it/ambasciata_londra/it/ambasciata/ufficio-stampa/news/2020/03/covid-19-avviso-per-i-cittadini.html

10.5.2021

SPAGNA: COVID-19. Aggiornamento:

È consentito l'ingresso in Spagna da tutti i Paesi europei ed appartenenti allo spazio Schengen, senza obbligo di quarantena. Vigè l'obbligo di presentare un test molecolare PCR negativo effettuato nelle 72 ore antecedenti l'ingresso - per via aerea o marittima - nel Paese: la prescrizione riguarda i passeggeri provenienti da tutti i Paesi UE e tutti i Paesi extra UE tranne Australia, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud, Thailandia, Cina, Hong Kong e Macao. Per l'Italia, l'obbligo riguarda i passeggeri provenienti da qualunque Regione. Non sono ammessi i test rapidi, nemmeno per le Canarie. Per informazioni circa i viaggi da/per le Isole Canarie si rimanda anche a questo sito (<https://www.holaislascanarias.com/coronavirus/tramites/>).

Non sono ammessi i test rapidi. **Dal 30 marzo 2021 l'obbligo di test vige anche per chi arriva dalla Francia per via terrestre**, tranne per i minori di sei anni, autotrasportatori, lavoratori frontalieri, residenti delle zone di confine in un raggio di 30 km. Prima dell'arrivo in Spagna per via aerea o marittima è necessario anche compilare un "formulario di salute pubblica", attraverso il sito internet spth.gob.es (spth.gob.es) o la app Spain Travel Health-SPTH, ottenendo un codice QR da presentare (su dispositivo mobile o stampato) al proprio arrivo in Spagna. Per i passeggeri che utilizzano la via marittima, attualmente il formulario può essere presentato solo in formato cartaceo, disponibile a questa pagina del Ministero della Salute: <https://www.mscls.gob.es/profesionales/saludPublica/sanidadExterior/ControlHS.htm>

I viaggi non imprescindibili da Paesi extra UE sono limitati **fino al 31 maggio 2021**. In particolare, chi proviene al di fuori dell'Europa può accedere in Spagna solo se trattasi di:

- a) residenti abituale nell'UE, Stati associati Schengen, Andorra, Monaco, Vaticano o San Marino, e si dirigano verso il proprio Paese di residenza;
- b) titolari di un visto per soggiorni di larga durata rilasciato da uno Stato membro UE o Stato associato Schengen e si dirigano verso tale Paese;
- c) personale sanitario e professionisti dell'assistenza che si dirigano verso il proprio posto di lavoro;
- d) equipaggi;
- e) personale diplomatico;
- f) studenti che realizzino i propri studi negli Stati membri UE;
- g) lavoratori altamente qualificati, i cui compiti non possano essere posposti o realizzati a distanza, inclusi i partecipanti ad eventi sportivi di alto livello che abbiano luogo in Spagna;
- h) persone che viaggiano per motivi familiari inderogabili opportunamente accreditati;
- i) persone che accreditino ragioni di forza maggiore o situazioni di necessità;
- j) residenti in Australia, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Corea del Sud, Thailandia, Cina, Hong Kong e Macao purché provengano direttamente da questi Paesi, siano transitati esclusivamente in altri Paesi inclusi in suddetta lista o abbiano realizzato unicamente transiti internazionali in aeroporti situati in Paesi terzi differenti.

Fino al 25 maggio 2021 sono limitati i voli provenienti dal Brasile e dal Sudafrica. In virtù di tale misura, i voli in arrivo da qualsiasi aeroporto brasiliano e sudafricano e diretti verso qualsiasi aeroporto spagnolo, con o senza scali intermedi, potranno essere effettuati solo nel caso di velivoli che trasportano esclusivamente cittadini spagnoli o andorroni, persone residenti in Spagna o Andorra oppure passeggeri in transito internazionale verso un Paese non Schengen, con scalo inferiore alle 24 ore durante le quali non è permesso uscire dalla zona transiti. Con la revoca dello stato di allarme le competenze in materia sanitaria sono delle Comunità Autonome (Regioni), sebbene resti il coordinamento del Governo centrale. Le Comunità Autonome (Regioni) possono adottare misure restrittive della mobilità in entrata e uscita dalle Regioni e da specifici Comuni o quartieri. Alla luce di ciò, sono in vigore alcuni lockdown localizzati e restrizioni della mobilità nelle ore notturne.

Per ulteriori informazioni, anche sulle misure restrittive interne, si vedano il sito Ambasciata italiana a Madrid (https://ambmadrid.esteri.it/ambasciata_madrid/it/) e del Consolato Generale d'Italia a Barcellona (https://consbarcellona.esteri.it/consolato_barcellona/it/)

https://ambmadrid.esteri.it/ambasciata_madrid/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/emergenza-covid-19-coronavirus.html

23.2.2021

SUD AFRICA: COVID-19. Aggiornamento:

I confini sudafricani sono attualmente aperti a tutti i viaggiatori internazionali. Sono ammessi in Sud Africa - quale che sia il Paese di provenienza – i viaggiatori in possesso di un test Covid-19 di tipo “PCR” con risultato negativo e risalente a non oltre 72 ore prima del viaggio. Il test deve essere stato effettuato da un medico/laboratorio abilitato e firmato dal responsabile. I viaggiatori che non siano in grado di produrre idonea certificazione saranno sottoposti ad un periodo di quarantena a proprie spese. Chiunque presenti un test fraudolento sarà bandito dal Sud Africa per un periodo di almeno 5 anni.

Sono aperti ai voli internazionali gli aeroporti di Johannesburg, Durban e Cape Town. Dal 15 febbraio 2021 le principali frontiere di terra sono state riaperte anche per il turismo, mentre quelle secondarie restano chiuse. Sono stati riaperti i seguenti varchi di frontiera terrestri: con il Botswana: Kopfontein, Skilpadshok, Ramatlabama; con Eswatini: Oshoek, Golela, Jeppes Reef, Mananga, Mahamba; con il Lesotho: Maseru Bridge, Ficksburg, Van Rooyensgate, Qachasnek, Caledonspoor, Sani Pass; con il Mozambico: Lebombo, Kosibay; con la Namibia: Nakop, Vioolsdrift; con lo Zimbabwe: Beitbridge. Per l’ingresso in Sud Africa via terra in tutti i posti di frontiera elencati, tranne che a Van Rooyensgate, Qachasnek, Caledonspoor al confine con il Lesotho, è disponibile anche l’opzione del test antigenico rapido da effettuare in frontiera al costo di 300 rand. Un certificato PCR valido è comunque accettato in tutte le frontiere.

Si ricorda a chi parte dall’Italia di far riferimento alle disposizioni italiane in materia di spostamenti da/per l’estero, per le quali si rimanda alla sezione “COVID-19. NORMATIVA ITALIANA” posta all’inizio di questo avviso.

I viaggiatori in partenza dal o in arrivo in Sud Africa devono compilare il relativo questionario di viaggio (travel health questionnaire - THQ) reperibile [qui](https://sa-covid-19-travel.info/) (<https://sa-covid-19-travel.info/>) entro 2 giorni dalla data di viaggio.

Per i cittadini italiani, è stata altresì reintrodotta dalle autorità sudafricane l’esenzione dall’obbligo di visto per breve soggiorno. Non sarà quindi necessario presentare domanda di visto nelle Ambasciate e Consolati sudafricani per soggiorni inferiori ai 90 giorni (Provvedimento reperibile sul sito del Ministero dell’Interno sudafricano: <http://www.dha.gov.za/index.php/statements-speeches/1376-home-affairs-minister-dr-aaron-motsoaledi-provides-an-update-on-the-partial-re-opening-of-borders-and-services-during-alert-level-1>).

Viene misurata la temperatura dei passeggeri in arrivo e ne vengono esaminate le condizioni di salute; quanti presenteranno sintomi potenzialmente collegati al Covid-19 verranno sottoposti a un test. In attesa dei risultati del test, e in caso di test positivo, i viaggiatori dovranno soggiornare in strutture per la quarantena obbligatoria, sostenendone le spese. I viaggiatori sono inoltre invitati a scaricare e installare sui propri telefoni cellulari la app “Covid Alert South Africa”. È richiesto che i viaggiatori siano in possesso di un’assicurazione di viaggio.

Nel caso in cui si dovesse viaggiare con figli minori, si raccomanda di portare con sé copia dei relativi certificati di nascita plurilingue ("unabridged birth certificate") e, nel caso di viaggio con un solo genitore o con accompagnatore, anche una lettera di consenso scritto del genitore che non viaggia (o di entrambi se l’accompagnatore fosse una terza persona), scritta in inglese in carta semplice e corredata da un documento di identità.

Anche per i passeggeri in transito in Sud Africa è richiesto un test PCR negativo effettuato da un laboratorio abilitato nelle 72 ore antecedenti il viaggio.

In seguito all’emergere in Sud Africa di una variante del virus Covid-19, alcune compagnie aeree hanno sospeso o ridotto i collegamenti aerei da e per il Sud Africa. Si raccomanda di verificare sui siti delle compagnie lo stato del proprio volo.

Diverse compagnie hanno introdotto, anche per l’imbarco dal Sud Africa verso l’Europa, il requisito obbligatorio di un test PCR negativo. In considerazione dei continui cambiamenti dei requisiti per i viaggi verso le diverse destinazioni, si raccomanda di verificare preventivamente con la compagnia aerea quali siano gli eventuali nuovi requisiti per l’imbarco o se vi siano state sospensioni dei voli e di dotarsi comunque di un test negativo previa verifica sul tipo di test e le tempistiche richieste dalla compagnia o dal paese di ingresso. Considerato l’elevato numero dei contagi in Sud Africa, non si possono escludere future ulteriori restrizioni agli spostamenti che potrebbero complicare eventuali rientri in Italia. Si raccomanda di tenere presente questa eventualità e di rivolgersi per tempo alla propria compagnia aerea.

È attualmente consentito spostarsi liberamente tra le province sudafricane, tanto su terra quanto per via aerea, anche per turismo.

Per ulteriori informazioni sui provvedimenti in vigore al livello locale, si rimanda alla sezione sanitaria di questa scheda.